



IL GRAMMOFONO

di Fernando Fratarcangeli



**VECCHIO FRAK
DOMENICO MODUGNO**

78 giri Fonit 15410 (1956) €30



Struggente canzone del primo Modugno del '55, *Vecchio frak*, inizialmente poco compresa dal pubblico, poi man mano la riscoperta che la trasforma in un evergreen a tutti gli effetti. Il suo autore l'ha reincisa ogni qual volta ha cambiato casa discografica. Nel '56 la ripropose su un 78 giri Fonit.

LA canzone racconta di un elegante uomo in frack ispirata da un vero fatto di cronaca. E' la vicenda del trentanovenne principe Raimondo Lanza di Trabia, marito dell'attrice Olga Villi, che il 30 novembre del 1954 morì cadendo da una finestra di un hotel romano. Le cronache parlarono di suicidio ma il fatto non fu mai del tutto chiarito. Modugno descrive invece quell'uomo nel silenzio di una fredda notte di fine novembre mentre passeggia solitario elegantissimo nel suo frack con "due diamanti per gemelli, un bastone di cristallo, la gardenia nell'occhiello e sul candido gilet un papillon di seta blu". All'alba, l'abito che l'uomo indossava viene trovato a galleggiare da solo sul fiume, chi sia l'uomo e da dove provenga, nessuno lo sa. Una canzone rivoluzionaria per l'epoca poiché parla chiaramente di un suicidio. Tanto che intervenne la censura chiedendo all'autore di cambiare la frase: "ad un attimo d'amore che mai più ritornerà", in "ad un abito da sposa primo ed ultimo suo amor". Modugno compose testo e musica della canzone con la parte

musicale suonata alla chitarra da egli stesso che funge da ritmica, con il fischiettato e recitato del brano. La prima edizione viene pubblicata su un 78 giri dalla RCA nel settembre del 1955 con nel retro *E vene 'o sole* (RCA Italiana A25V 0316), ma poco dopo passato alla Fonit, Modugno la reincede cambiando tra l'altro la parola del titolo "frak" in "frack", inserendo nell'altro lato del 78 giri un'altra sua composizione, *Musetto*. La



RCA ripropose *Vecchio frak* nel '57 su 45 giri (RCA Italiana/Camden 45CP 79). Riscoperta dal pubblico è diventata nel tempo un classico del repertorio di Modugno che infatti la reincise altre sei volte (anche con il titolo *L'uomo in frack*), l'ultima delle quali postuma inserita nell'album

Io, Domenico Modugno "Inedito" pubblicato nel 1997 dalla CGD EastWest con l'accompagnamento orchestrale di Luis Bacalov. Molte le versioni di *Vecchio frak* da parte di altri interpreti, da Claudio Villa a Luciano Tajoli, da Milva (nell'album *Café chantant*) a Enrico Ruggeri (su *Presente*) a Joe Sentieri che incise il brano su un flexi de Il Musicchiere e vari altri.